

Carta di pericolosità e vulnerabilità geologica del territorio comunale

0 metri 2.000

- PERICOLosità DEI PROCESSI FRANOSI**
 - Area in frana o soggetta da movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.))
 - Luogo interessato da movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.))
 - Area compresa nell'Inventario dei fenomeni franosi (dati, questionari, mappe) ed è presente o è indicata da frane (in fase di aggiornamento) (Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.))
 - Area in frana in corso di verifica (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.))
 - Area nella quale sono presenti evidenze di movimenti avvenuti in passato e attuali e quali indizi di fenomeni attuali di instabilità (permettono superficiali di detto tipo di frane) (Comune di Roma, Dipartimento X, Ufficio Servizio Qualità e Protezione Civile - "Veneziani Luigi Stalla di Roma - "La Sapienza", Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, Roma, 2001)
 - Località indicativa di aree interessate da eventi franosi, definite sulla base dell'analisi di indagine svolta (scienze, tecniche e cartografiche) (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.I.), Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.))
 - Area interessata da approfondimenti cartografici del piano campagna e studi per colli di sabbia sotterranea (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile (Progetto Saisabite))
 - Area interessata da approfondimenti cartografici del piano campagna e studi per colli di sabbia sotterranea sulla base di analisi di integrative aree (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale, in fase di elaborazione)
 - Cavità accertate**
 - Cave in sotterraneo di materiali da costruzione (gruppi di cavità isolate)
 - Cavità e/o cavità isolate
 - Catacombe, tombe, poggi, anfore sotterranei di interesse storico-archeologico
 - PROBABILITÀ DI ESISTENZA DI CAVITÀ SOTTERRANEE ANTROPICHE (ANTICHE E RECENTI)**

IN TERRENI VULNERABILI E SECCAMENTI	CRITERI DI DELIMITAZIONE DELLE AREE
[Icona]	Le indicazioni dirette ed indirette e le valutazioni di carattere geologico storico fanno ritenere molto probabile l'esistenza di cavità in sotterraneo in modo pervasivo da escavazioni in sotterraneo
[Icona]	Le indicazioni indirette e le valutazioni di carattere geologico storico fanno ritenere molto probabile l'esistenza di cavità in sotterraneo in modo pervasivo da escavazioni in sotterraneo
[Icona]	Le valutazioni di carattere geologico storico fanno ritenere probabile l'esistenza di cavità in sotterraneo in modo discontinuo da escavazioni in sotterraneo
[Icona]	Area nelle quali le indicazioni dirette ed indirette sono scarse; le valutazioni di carattere geologico storico fanno ritenere probabile l'esistenza di cavità in sotterraneo isolate e di limitata dimensione
 - PERICOLosità DEI PROCESSI IDRAULICI DI ESCANDIONE E ALLUVIONAMENTO FLUVIALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO E DI ALLAVIONAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE (DI PIENA)**
 - Area di escandimento (frane e zone a rischio idraulico) del fiume Tevere, del fiume Aniene e del reticolo secondario (Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) 2002, in corso di aggiornamento, Piano Stralcio Funzionale 1 (P.S.1), Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.))
 - Area a monte della diga di Castel Giubileo soggetta ad escandimento naturale con tempo di ritorno (T) di ordine secolare dove deve essere garantita la sicurezza delle persone e delle attività e la tutela e il recupero delle componenti naturali e del paesaggio rurale e storico-ambientale con il contributo della pressione antropica
 - Zona A, area di ineluttabilità e tutela integrale
 - Zona B, area di completamento edilizio di strumenti urbanistici approvati e consentimenti alla data del 21/11/1984
 - Area a valle della diga di Castel Giubileo
 - Fascia A, area di escandimento diretta delle piene di ordine secolare (T=50-100 anni) del fiume Tevere, Aniene e del reticolo minore e secondario in cui devono essere salvaguardate le condizioni del fiume, dell'uso e della sicurezza idraulica
 - Fascia AA, area di escandimento indiretta alle piene arguali e area ineluttabile e a piena protezione di ordine secolare (T=50-100 anni) in cui deve essere assicurato il massimo deflusso e l'efficienza idraulica a fine della subalgebra idraulica della città di Roma
 - Fascia B, area di escandimento diretta e indiretta delle piene del fiume Aniene con T=200 anni e area ineluttabile e a piena protezione di ordine secolare (T=50-100 anni) in cui deve essere garantita l'espansione naturale della piena e il recupero e la tutela del patrimonio storico-ambientale con il contributo della pressione antropica
 - Zona a rischio idraulico medio R2 per cui è necessaria la gestione attraverso i piani di protezione civile
 - Zona a rischio idraulico elevato R3 per cui è necessario realizzare opere di difesa
 - Zona a rischio idraulico molto elevato R4 per cui è necessario realizzare opere di difesa
 - Località indicativa di aree interessate da eventi di piena, alluvionamento e allagamento (dati sulla base dell'analisi di indagine svolta (scienze, tecniche e cartografiche) (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.I.), Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.))
 - Area interessata da allagamenti per deflusso non registrato di acque meteoriche connesse con eventi pluviometrici critici
 - Area interessata da allagamenti di corsi d'acqua con elevate elevazioni degli alvei (Comune di Roma, Ufficio Servizio Qualità e Protezione Civile, 2006, in fase di aggiornamento)
 - Area di Adia, Ergone e Centro Urbano interessate dagli allagamenti connessi con fenomeni pluviometrici critici del 1 novembre 2002 (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio Roma Capitale - Roma Strada 30)
 - Area situata al di sotto del livello del mare
 - Area fluviale interessata da erosione della sponda
 - PERICOLosità DEI PROCESSI DI ORIGINE MARINA**
 - Fronte di delta in erosione
 - Limite di massima marea del corso salino lungo il fondale del fiume Tevere (8,8 Km dalla foce) (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
 - PRINCIPALI PERICOLosità: INQUADRAMENTO L'IMPATTO DELLE ATTIVITÀ ANTROPICHE SULLE ACQUE SOTTERRANEE**
 - Principali potenziali inquinanti e usi di inquinamento dei corpi idrici sotterranei
 - Area occupata da cave in esercizio
 - Area occupata da cave non in esercizio (dismesse o per attività estive temporaneamente sospese)
 - Area occupata da Cave non in esercizio definite da fonti bibliografiche (dismesse, abbandonate, area interessate da interventi di ripristino ambientale e/o adibite ad altro uso)
 - Cave non in esercizio definite da fonti bibliografiche con ubicazione incerta
 - Cave (Piano Regionale della Difesa (P.R.D.), aggiornamento marzo 2007) "Inventario Cave" - "Veneziani Luigi Stalla di Roma - "La Sapienza", Centro di Ricerche (C.R.I.)
 - Area di pertinenza della discarica di rifiuti di Maglietta
 - PRINCIPALI AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE AD INQUADRAMENTO INTERESSATE DA VULNERABILITÀ E PRESSIONE INQUADRAMENTI LA TUTELA QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLE ACQUE SOTTERRANEE**
 - Area di subalgebra D.G.R. del Lazio n. 6795 del 6 agosto 1995 (Decreto del Presidente della Repubblica, 24 maggio 1988 n. 238, individuazione delle aree di subalgebra idraulica in territorio del Comune di Roma e di Roma Capitale relative alle zone idriche di "Acqua Vergine" e "Colle Meticcio") delle risorse idriche sotterranee di pubblico interesse (S.I.S.A.) (Regione Lazio, Dipartimento Ambiente e Cooperazione tra i popoli)
 - Zona a tutela assoluta. Zona ricostituita di Acqua Vergine (1), Colle Meticcio (2), Tor Angole (3) e Froscheto (4), costituita di opere di captazione delle acque sotterranee ed esclusivamente adibite alle opere di captazione e presa delle acque sotterranee e al riserbo di riserva
 - Zona di rispetto. Zona di Acqua Vergine e Colle Meticcio, dove sono attesi trattamenti di depurazione "trattamenti di tipo 1" in sottoposti di "Strada rischio" che, per le eventuali infiltrazioni nei sottosuoli di sostanze inquinanti, potrebbero comunque contaminare alla falda idrica sotterranea destinata al consumo umano
 - Zona di protezione. Zona territoriale di ricorso delle acque della falda idrica sotterranea destinata al consumo umano di Acqua Vergine, Colle Meticcio, Tor Angole e Froscheto dove, per la tutela dell'impugnazione, deve essere privilegiata la destinazione agricola, con limitazioni all'uso di concimi organici, pesticidi e fertilizzanti. Gli investimenti civili, produttivi, turistici e commerciali da attuare in queste zone dovranno essere realizzati in modo compatibile che consenta gli usi agricoli e industriali relativi alla protezione degli stessi sul suolo, limitazione al massimo gli effetti mediante prescrizioni tecniche
 - Sorgenti Acqua Vergine
 - Sorgenti Colle Meticcio
 - Pozzi Tor Angole
 - Pozzi Froscheto
 - Area soggetta a vincolo minerario riguardante la protezione delle falde idriche sotterranee interessate da concessioni per attività di captazione ed estrazione di acque minerali destinate al consumo umano (Legge Regione Lazio n. 30/03 Regione Lazio, Regione Lazio Roma Capitale, Regione Regionale di Polizia Mineraria)
 - 1. Falda Acqua Vergine - sfruttamento temporaneamente sospeso per inquinamento (Licenza concessione 24/02/2002)
 - 2. Sorgente Beila Erga - scadenza concessione 10/05/2008
 - 3. Acqua Vergine Tappa - scadenza concessione 15/12/2010
 - 4. Acqua Vergine - scadenza concessione 15/12/2010
 - 5. Falda Nuova - scadenza concessione 01/07/2016
 - 6. S. Maria Nuova - concessione fatto
 - 7. Lavinia Tappa S. Giovanni - sfruttamento temporaneamente sospeso per dislocazione della falda idrica, della concessione nel 2006 in relazione alla riduzione dell'attività (L. n. 10/06)
 - Area critiche e aree di attenzione riguardanti il prelievo per l'uso compatibile della risorsa idrica degli acquedotti sotterranei (Autorità di Bacino del Tevere, Autorità di Bacino Regionale - Intervento di Roma Strada 30, Piano Stralcio dell'uso Compatibile della Risorsa Idrica, P.I.C.)
 - Area critica, in cui la concentrazione dei prelievi determina un deterioramento della condizione della sotterranea e un'alterazione dei livelli piezometrici significativamente superiore a quella delle aree circostanti, con rischio di compromissione, in tempi brevi, dell'aggregamento idrico delle attività che vi insistono
 - Area di attenzione, in cui sono stati rilevati fenomeni piezometrici in fase di prelievo (prelievo 2006) non risulta essere particolarmente elevato
- PRINCIPALI ELEMENTI SOGGETTI AD INQUADRAMENTO IDRICO**
 - Deflusso idrico del reticolo idrografico naturale e artificiale per interventi antropici di modificazione
 - Deflusso idrico dei canali di bonifica
 - Laghi, laghi di casa, specchi lacustri artificiali e naturali
 - Sorgente principale
 - Sorgente storica ubicata all'interno delle mura della città di Roma
 - Sorgente locale principale
- LOCALITÀ DI INTERESSE GEOLOGICO-AMBIENTALE - SOTTOPosti A SALVAGUARDIA E TUTELA**
 - Scudo con codice identificativo (Regione Lazio, Centro Regionale per la Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali, Agenzia Regionale per i Parchi (in corso di aggiornamento))
 - Confine comunale

